

## **Lettera a Mattarella: non lasciare alcun spazio al neofascismo**

**2 settembre 2015**

Lettera del presidente nazionale dell'Anpi, Carlo Smuraglia, ai massimi rappresentanti delle istituzioni democratiche, per chiedere "un pronto e deciso intervento" per non lasciare "alcuno spazio a chi sogna impossibili ritorni o propugna forme nuove di autoritarismo".

All'origine della presa di posizione la notizia di due manifestazioni di chiara impronta neofascista organizzate da CasaPound e Forza Nuova nel capoluogo lombardo e a Cantù

*Questo il testo della lettera.*

On.le Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

On.le Presidente del Senato della Repubblica, Pietro Grasso

On.le Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini,

Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi

On.le Ministro degli Interni, Angelino Alfano

Illustri Presidenti e Onorevole Ministro, dalle pagine milanesi di un quotidiano nazionale (La Repubblica), ho appreso che sarebbero previste, a breve, in Lombardia, due manifestazioni di netta marca fascista (significativo il titolo dell'articolo "La galassia nera arriva a Milano"), una Festa nazionale di tre giorni di CasaPound, a Milano e, pressoché contemporaneamente, un meeting internazionale a Cantù, promosso da Forza Nuova. La concomitanza di due manifestazioni del genere, che hanno precedenti ben noti, indigna e preoccupa chiunque sia dotato di una vera sensibilità democratica. In particolare l'ANPI, riconosciuta da diverse sentenze di Tribunali militari come erede e successore dei Combattenti per la libertà, è legittimata e tenuta a reagire nei confronti di eventi che contrastino con i valori per i quali si batterono donne e uomini della Resistenza e su cui si fonda la Costituzione repubblicana. La nostra mobilitazione, dunque, è legittima e doverosa; ma non basta, perché il primo compito e il primo dovere di intervento spettano alle Istituzioni democratiche, che devono sapere, e far sapere, che i diritti di libertà

trovano un limite imprescindibile nella natura democratica e antifascista del nostro Stato.

A nome di tutta l'Associazione che ho l'onore di presiedere attendo, quindi, un pronto e deciso intervento da parte di chi ha competenza in materia e una indifferibile presa di posizione delle massime Istituzioni nazionali sulla questione di fondo:

*l'Italia, che si è liberata 70 anni fa dalla dittatura fascista e dall'occupazione tedesca, è e deve essere un Paese democratico e antifascista, non lasciando alcuno spazio a chi sogna impossibili ritorni o propugna forme nuove di autoritarismo.*

Con osservanza,

*il Presidente Nazionale ANPI, Prof. Carlo Smuraglia*